

# L'innovazione al servizio del paziente e del clinico: la Farmacia Satellite e il progetto Sport Modelling

G. Di Sanza<sup>(1)</sup>, E. Ortolani<sup>(1)</sup>, N. Sarchione<sup>(1)</sup>, G. Brigati<sup>(1)</sup>, P. Falcone<sup>(1)</sup>, V. Valastro<sup>(2)</sup>, M. Borsari<sup>(2)</sup>, P. Zuccheri<sup>(1)</sup>

<sup>(1)</sup> UO Farmacia Clinica dei Blocchi Operatori, Dipartimento Farmaceutico, Azienda USL di Bologna

<sup>(2)</sup> UO Farmacia Centralizzata, Dipartimento Farmaceutico, Azienda USL di Bologna

## Introduzione e scopo

- La Farmacia Satellite dell'AUSL di Bologna, nata a luglio 2012 presso il blocco operatorio dell'Ospedale Maggiore, è orientata principalmente alla gestione dei Dispositivi Medici (DM) e all'impiego razionale delle risorse. Essa si colloca in un più ampio progetto di informatizzazione delle sale operatorie allo scopo di monitorare appropriatezza d'uso e spesa collegata all'attività. A settembre 2017 è stato esteso questo modello di stock management alla piastra di Endoscopia Digestiva dell'Ospedale Maggiore in supporto all'attuazione di un progetto rivoluzionario denominato "Sport Modelling" basato sulla gestione logistica del paziente in tempo reale. Come nel basket, una regia applica i diversi schemi di "gioco" in base al contesto assegnando a ciascun operatore di sala un ruolo ben definito.
- Obiettivo del presente lavoro è illustrare il sistema di logistica integrata e di gestione del flusso distributivo dei materiali realizzato dalla Farmacia Satellite in questa realtà e i vantaggi che ne conseguono.

## Materiali e metodi

- L'analisi dei DM utilizzati, la locazione di ogni singolo prodotto gestito, l'attribuzione puntuale del costo a paziente, la corretta riallocazione del personale in base ai feedback di intensità dello stato di attività delle sale sono frutto dell'integrazione tra un software di sala dinamico che garantisce il visual management e il programma contabile-gestionale della Farmacia. Dopo revisione dei materiali in uso e contestuale valutazione delle risorse a maggior impatto, in accordo con gli utilizzatori si è stabilito quali dispositivi tracciare informaticamente. L'implementazione in Endoscopia Digestiva ha richiesto un adattamento del sistema di gestione dei dispositivi/kit; mentre in ambito chirurgico i kit procedurali sono già associati a paziente in base alla nota operatoria giornaliera, in endoscopia si è stabilito di produrre 8 tipologie diverse di kit "generici" a disposizione, da collegare a paziente direttamente in sala qualora la procedura richieda l'uso dei materiali in essi contenuti. Eventuali prodotti extra-kit utilizzati sono scaricati in sala mediante lettura ottica del codice prodotto.

## Risultati

- In Endoscopia Digestiva dal 01/09/2017 al 31/03/2018 sono state effettuate 1867 procedure nel 30% delle quali è stato scaricato almeno un DM (N=551). I kit associati a paziente sono stati 515 e le principali procedure effettuate sono state l'esofagogastroduodenoscopia (43.9%) e la colonscopia (29.1%). Rispettivamente nel 87% e nel 67% delle suddette procedure non è stato tracciato informaticamente alcun DM. La colangiopancreatografia endoscopica retrograda (ERCP), in cui si evidenzia l'utilizzo del kit nella quasi totalità dei casi (89%; N=183). Il kit per il posizionamento PEG (gastrostomia endoscopica percutanea) è stato utilizzato nel 84% dei casi su un totale di 61 procedure.

TIPOLOGIE PROCEDURE	N. PROCEDURE	%	N. PROCEDURE CON TRACCIATURA
EGDS	820	43,9%	108
colonscopia	543	29,1%	178
Sigmoidoscopia	88	4,7%	15
ERCP	206	11,0%	183
Ecoendoscopia	140	7,5%	13
Posizionamento PEG	61	3,3%	54
Posizionamento SNG	9	0,5%	0
Totale	1867		551

### TIPOLOGIE KIT GENERICI

- studio/interventistica bilio-pancreatica
- confezionamento peg
- polipectomia
- dissezione endoscopica sottomucosa
- dilatazione pneumatica
- inserimento stent metallici
- coledocoscopia
- urgenza/emostasi

## Conclusioni

- Il sistema innovativo di stock management della Farmacia Satellite, in sinergia con l'avvio del Progetto di Sport Modelling, si configura come modello organizzativo innovativo all'interno del panorama ospedaliero italiano e porta ad una ottimizzazione della capacità produttiva delle sale endoscopiche grazie all'immediata disponibilità dei materiali necessari e alla riduzione dei tempi procedurali, nonché a una riduzione del rischio clinico e maggiore sicurezza per il paziente. La collaborazione tra clinico, farmacista e infermiere ha evidenziato le potenzialità di migliorare le prestazioni sanitarie erogate in termini di appropriatezza, sicurezza ed economicità.